



**PROVINCIA DI ROVIGO**  
**ASSESSORATO ALLA PESCA**

# **Carta Ittica**

*delle acque dolci interne*

**1999**

# Presentazione

*La recente Legge regionale 28 Aprile 1998, n. 19, ha attribuito alle Province a quasi un decennio di distanza dall'emanazione delle Legge 8 Giugno 1990, n. 142, di ordinamento delle Autonomie locali, la piena competenza sulla pesca, la protezione e la valorizzazione del patrimonio ittico delle acque interne.*

*La Provincia di Rovigo non si è trovata impreparata di fronte all'assegnazione di queste importanti responsabilità di gestione ambientale in quanto, precorrendo per molti aspetti i tempi, sin dall'ormai lontano 1996 aveva intuito la necessità e l'utilità di dotarsi di una propria Carta Ittica provvedendo a commissionare questo studio ad un gruppo di ricercatori di provata esperienza che hanno peraltro provveduto ad eseguire il lavoro con volontà e passione.*

*Il frutto degli studi compiuti nel corso di questi anni si è concretizzato con la stesura del documento che presentiamo in queste pagine e che costituirà nel corso del prossimo quinquennio l'elemento di base nella gestione delle acque dolci provinciali che, sebbene oramai risultino di contenuto interesse per la pesca professionale, rappresentano una risorsa fondamentale per le migliaia di pescatori sportivi presenti nel nostro territorio provinciale.*

*La Carta Ittica, per precisa volontà di questa Amministrazione, non sarà però soltanto una guida tecnica e uno strumento di lavoro destinato ai tecnici dei competenti Uffici provinciali ma vuole essere, attraverso questo volume divulgativo, un mezzo per trasferire le conoscenze acquisite nel corso di questi anni di ricerca al vastissimo mondo dei pescatori polesani, alle loro Associazioni e Gruppi, ai Comuni, alle Scuole e più in generale a tutti coloro che hanno a cuore la tutela e la valorizzazione dei corsi d'acqua e della pesca.*

*E' nostra convinzione infatti che solo un aumento della conoscenza e della coscienza collettiva potrà garantire il successo degli sforzi che la Provincia quotidianamente profonde per la protezione e l'incremento delle nostre risorse ittiche.*

**L'ASSESSORE ALLA PESCA**  
Gianni Nino Vidali

**IL PRESIDENTE**  
Alberto Brigo

## LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA

La realizzazione della Carta Ittica della Provincia di Rovigo è stata affidata alla società Bioprogramm s.c.r.l. - Padova con Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 382/13332 del 13.05.1996 e n.17/40072 del 20.01.1997.

La stesura di una opera così ampia e complessa come una Carta Ittica richiede necessariamente il lavoro di molte persone ognuna delle quali ha dato il proprio fondamentale contributo. Gli autori ritengono doveroso citare tutti quanti hanno reso possibile la realizzazione di questo studio.

<b>Coordinamento scientifico:</b>	Dr. Paolo Turin, Dr. Giuseppe Maio
<b>Rapporti e coordinamento con l'Ufficio Pesca della Provincia di Rovigo:</b>	Dott.ssa Monica Attolini M° Antonino Vanzan
<b>Mappaggio biologico di qualità dei corsi d'acqua:</b>	Dr. Paolo Turin, Dr. Marco Zanetti, Dr. Maria Fabiana Bilò, Dr. Valeria Rossi, Dr. Barbara Grava Vanin, Dr. Giuseppe Maio
<b>Campionamenti ittici:</b>	Dr. Giuseppe Maio, Dr. Stefano Salviati, Dr. Paolo Turin
<b>Collaborazione ai rilievi ambientali ed ittici da parte del Corpo di Polizia Provinciale:</b>	Sig. Lino Murari, Sig. Leandro Lorani, Sig. Sergio Leonardi
<b>Hanno collaborato in diverse fasi di campionamento e/o elaborazione dei dati:</b>	Dr. Fabio Borghesan, Dr. Mirko De Girolamo, Dr. Enrico D'Isep, Dr. Eva Giacomelli, Dr. Costanza Sartori, Dr. Andrea Timillero, Dr. Renata Trisolini.
<b>Ringraziamenti:</b>	si ringrazia il rag. Arnaldo Terribile della F.I.P.S.A.S. sezione Provinciale di Rovigo per le preziose indicazioni sulla presenza e distribuzione di molte specie ittiche del rodigino.

# Introduzione

Le acque DOLCI interne rappresentano uno degli elementi caratteristici del territorio polesano solcato sia dai grandi fiumi come l'Adige, il Po e lo stesso Tartaro-Canalbianco, sia da una fitta rete di canali di bonifica che costituiscono una sorta di sistema linfatico che drena ogni angolo della provincia.

Questo capillare sistema di acque ha da sempre rappresentato un ambiente ideale per l'esercizio della pesca, una attività che possiamo considerare profondamente legata alla cultura ed alle tradizioni del territorio rodigino.

Tuttavia in questi ultimi decenni l'attività di pesca nelle acque dolci ha abbandonato sempre più la sua importanza a livello professionale e lavorativo ed ha acquisito invece una grandissima rilevanza dal punto di vista sportivo e ricreativo.

Questo cambiamento ha certamente favorito l'allargarsi del numero dei praticanti l'attività alieutica, ma ha richiesto anche un adeguamento degli strumenti tecnici e gestionali a disposizione della pubblica amministrazione, necessari soprattutto per una efficace opera di tutela e valorizzazione del patrimonio ittico provinciale.

Fra questi la "Carta Ittica" è lo strumento tecnico per eccellenza e riveste una importanza fondamentale in termini di programmazione e gestione della pesca come peraltro indicato dalla stessa nuova Legge Regionale sulla pesca n. 19/98.

Questo documento tecnico ha quindi definitivamente acquisito una sua specifica funzione riconosciuta anche a livello normativo.

In termini pratici la Carta Ittica può essere definita come un piano integrato di gestione faunistica delle specie ittiche presenti nelle acque provinciali, teso ad individuare gli ambiti di

maggior rilievo ittiofaunistico, gli ambienti acquatici di maggior valore naturalistico ed infine indicare le principali linee programmatiche di gestione dell'attività di pesca e di conservazione delle risorse ittiofaunistiche disponibili.

La necessità di programmare adeguatamente nel medio e lungo periodo la gestione del patrimonio ittico nasce dalla cognizione che l'attuale condizione delle acque è fortemente modificata rispetto al passato; esigenze economiche e, talvolta, errate programmazioni gestionali del territorio hanno influito sulla qualità e sulla capacità recettiva dei corsi d'acqua trasformandoli spesso in modo negativo.

In generale inquinamenti derivanti da scarichi di origine umana, da apporti di nutrienti di origine diffusa, da prelievi o sottrazioni idriche per usi idroelettrici, potabili ed irrigui, arginature, modifiche morfologiche degli alvei e delle sponde, hanno diminuito il livello qualitativo degli ambienti acquatici influenzando di conseguenza anche sulla quantità e la qualità dei popolamenti ittici originariamente presenti.

Una ulteriore fonte di modificazione sulla struttura delle popolazioni ittiche operata dall'uomo è legata all'introduzione di pesci alloctoni provenienti dai più disparati angoli del mondo: dal siluro danubiano al carassio di origine asiatica per finire al pesce gatto di origine americana, ci si è trovati di fronte ad una vera e propria invasione di nuove specie che ha comportato il totale snaturamento delle comunità ittiche originarie nel breve volgere di un secolo.

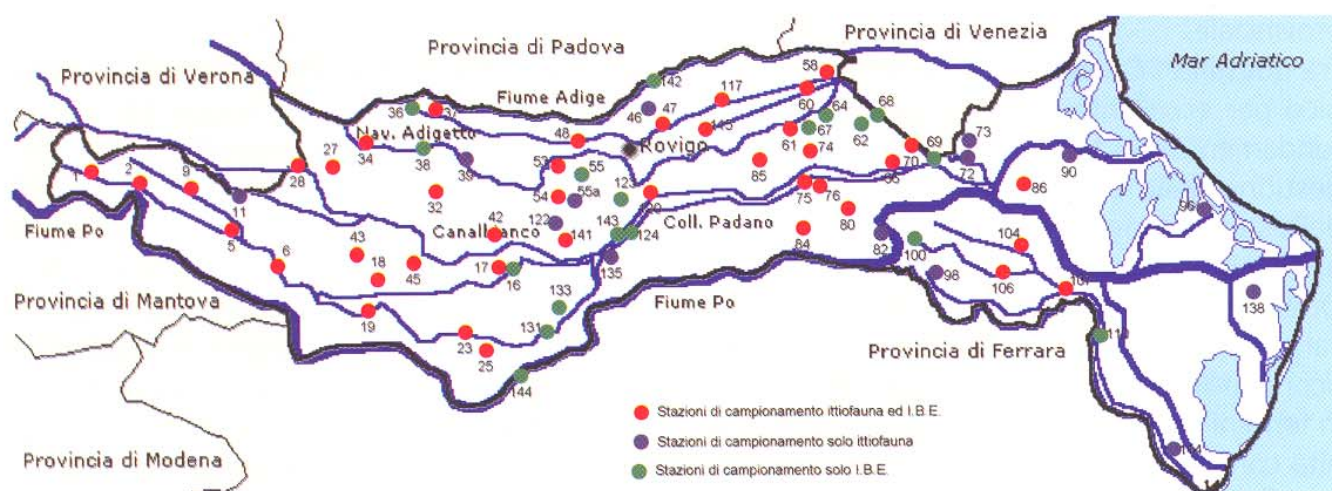
Di contesto la progressiva diminuzione di pescosità delle acque dovuta all'insieme delle cause precedentemente descritte ha comportato una sempre più pressante richiesta di interventi di ripopolamento che spesso non

hanno sortito i risultati sperati. Purtroppo, il desiderio di mantenere inalterata la resa della pesca tramite una sempre maggiore immissione di materiale allevato, ha determinato, per ampie aree, la totale perdita di naturalità delle residue popolazioni ittiche indigene, le quali in molti casi si sostengono solo grazie all'intervento dell'uomo.

Lo studio capillare sulle acque e sui pesci del rodigino che è stato effettuato per giungere alla redazione di questa Carta Ittica rappresen-

ta quindi anche un momento di concreta ed oggettiva verifica dell'attuale stato di salute dei popolamenti ittici provinciali su cui tarare le proposte di intervento.

Al tempo stesso i dati raccolti consentiranno di disporre di elementi oggettivi di confronto su cui valutare, nel medio periodo, la reale efficacia degli interventi di recupero che si andranno ad intraprendere in seguito all'applicazione di questo documento.



Posizionamento delle stazioni di monitoraggio.

# Bibliografia

- ALESSIO G. (1986): Recenti effetti delle modificazioni ambientali sull'ittiofauna del bacino del Po. *Quad. E.T.P.*, 13: 1-13.
- ALESSIO G., GANDOLFI G. (1982): Indagine sulla distribuzione della fauna ittica nel Fiume Po e nei principali affluenti. *Boll. Zool.*, 49.
- ALESSIO G., GANDOLFI G. (1983): Censimento e distribuzione attuale delle specie ittiche nel bacino del Fiume Po. *Quad. Ist. Ric. Acque*, 67, 92 pp.
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO - Assessorato alla caccia e pesca (1990): Pesci & pesca nella provincia di Rovigo. *Amm. Prov. Rovigo*, 189 pp.
- CANESTRINI G. (1865): Prospetto critico dei pesci d'acqua dolce d'Italia. *Arch. Zool. Anat.*, vol. IV, fasc. II, p. 47-187.
- CONFORTINI I. (1998): I Pesci dell'Adige in Provincia di Verona. Ed. Provincia di Verona - U.N.Pe.M, 56 pp
- DELMASTRO G. (1982): I pesci del bacino del Po. *Clesav*, Milano.
- DELMASTRO G. (1886): Problemi relativi all'introduzione di specie esotiche di pesci nelle acque italiane. *Atti I Convegno A.I.I.A.D.*, Reggio Emilia, 14: 85-96.
- GANDOLFI G. (1973): Primi dati sul popolamento ittico nelle acque interne del Delta padano. *Ateneo Parmense, Acta nat.*, 9: 409-417.
- GANDOLFI G., GIANNINI M. (1979): La presenza di *Silurus glanis* nel Fiume Po (*Osteichthyes, Siluridae*). *Natura, Soc. ital. Sci. nat. Mus. civico St. nat. Acquario civico Milano*, 70: 3-6.
- GANDOLFI G., IOANNILLI E., VITALI R. (1985): Caratteristiche biologiche delle comunità ittiche, studi sulle migrazioni e aspetti quantitativi delle attività alieutiche nel Delta del Po. *Nova Thalassia*, 7(s. 2): 443-451.
- MAIO G., MARCONATO A., SALVIATI S. (1990): Distribuzione ed ecologia dell'ittiofauna della provincia di Rovigo. *Relazione tecnica - Provincia di Rovigo Assessorato alla Pesca*.
- MARCONATO A., MARCONATO E. (1989): I pesci, la pesca e la gestione dell'ittiofauna nel tratto dell'Adige Padovano, Rodigino e Veneziano. *Atti Convegno "Il Fiume Adige: stato delle conoscenze e problematiche generali"*, Verona, 6-8 Aprile 1989, 305-313.
- NARDO G.D. (1847): Prospetto della fauna marina volgare del Veneto estuario con cenni sulle principali specie commestibili dell'Adriatico, sulle venete pesche, sulle valli, etc. In: "Venezia e le sue lagune", Venezia, pp. 1-44.
- NARDO G.D. (1859): Prospetti sistematici degli animali delle provincie venete e del mare Adriatico e distinzione delle specie in gruppi relativi alla loro geografia fisica ed all'interesse economico statistico che presentano. *Atti Ist. Veneto Lett. Sci. Arti*, vol. IV, ser. III, 128 pp.

- NARDO G.D. (1875): Bibliografia cronologica della fauna delle Province Venete e del Mare Adriatico. Atti Ist. Veneto Lett. Sci. Arti, vol. I, ser V.
- POMINI F.P. (1937): Osservazioni sull'ittiofauna delle acque dolci del Veneto ed indagini riguardanti la pesca. Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 13: 262-312.
- ROSSI R. (1990): Relazione sullo storione cobice *Acipenser naccari* nella parte terminale del Fiume Po. Relazione per Amministrazione Provinciale di Rovigo, 88 pp.
- ROSSI R. (1990): Relazione sul siluro (*Silurus glanis* L.) nella parte terminale del Fiume Po. Relazione per Amministrazione Provinciale di Rovigo, 55 pp.
- SALVIATI S., MARCONATO E., MAIO G., PERINI V. (1998): La Carta Ittica della provincia di Vicenza -. Ed. Amministrazione Provinciale di Vicenza, Ufficio Pesca, 378 pp.
- TURIN P., ZANETTI M., LORO R., BILO' M.F. (1995) Carta Ittica della Provincia di Padova. Ed. Provincia di Padova, 400 pp.
- TURIN P., ZANETTI M., LORO R., BILO' M.F. (1990): Mappaggio biologico dei corsi d'acqua della Provincia di Rovigo. Relazione tecnica Assessorato all'Ecologia - Provincia di Rovigo, 200 pp.
- TORTONESE E. (1970): Osteichthyes, Pesci Ossei. Parte I. Fauna d'Italia, vol. X, Calderini, Bologna, 565 pp.
- TORTONESE E. (1975): Osteichthyes, Pesci Ossei. Parte II. Fauna d'Italia, vol. X, Calderini, Bologna, 636 pp.
- VITALI R., PESARO M., GANDOLFI G. (1982): La migrazione dell'alosa, *Alosa fallax nilotica* (L. Geoffr.), attraverso il Delta del Po. Atti Ass. ital. Oceanogr. Limnol., 5, 727-736.
- ZANETTI M., LORO R., TURIN P., RUSSINO G. (1995): Carta Ittica della Provincia di Belluno. Ed. Provincia di Belluno, 270 pp.

#### REFERENZE FOTOGRAFICHE

Le foto inserite in questo volume sono di Giuseppe Maio, Paolo Turin, Ivano Confortini.

# Indice

Presentazione		pag. 3
La realizzazione della ricerca		4
Introduzione		5
Metodologia della ricerca		7
Le stazioni di monitoraggio ittico ed ambientale		16
Adige (fiume)	S. Martino di Venezze	17
Ceresolo (canale)	Villafora	18
Ceresolo (canale)	Cavazzana	19
Ceresolo (scolo)	Sarzano	23
Ceresolo (scolo)	Botti Barbarighe	26
Rezzinella (scolo)	Costa di Rovigo	30
Pestrina (scolo)	Sarzano	35
Naviglio Adigetto	Salvaterra	42
Naviglio Adigetto	Lendinara	46
Bresega (canale)	Buso - Braga	50
Bresega (canale)	Az. Bagnara	55
Bresega (canale)	Passetto	58
Manin (scolo)	Amolara	60
Fossone Dei Ferri	SP Adria-Loreo	65
Dossi Vallieri	SP Adria-Loreo	68
Maestra (fossa)	Baruchella	70
Malopera (canale)	Crocetta	74
Scortico (canale)	Pizzon	77
Canda (scolo)	Tre Ponti	80
Valdentro (scolo)	Crosara	83
Valdentro (scolo)	Villadose	86
Valdentro (scolo)	Ponte dei Roveri	90
Vespara (scolo)	Arquà Polesine	91
Stoppa (fossa)	Ponte Ramalto	94
Fossetta (scolo)	Bindola	95
Fossetta (scolo)	Cicese	99
Borsea (scolo)	Borsea	102
Borsea (scolo)	S. Apollinare - Idrovora	103
Campagna vecchia (scolo)	Roverdicrè	107
Campagna vecchia (scolo)	Ponte del Galletto	112
Bugnolo (scolo)	Mezzana	115
Fossetta (scolo)	Villadose	119



Canal Bianco	Bosaro	125
Terre Vecchie (scolo)	Loc. Bergantino	126
Terre Vecchie (scolo)	Loc. S.Stefano	129
Maestro (cavo)	Val Grande	133
Maestro (cavo)	Salara - P.te Magarina	136
Tron (scolo)	Ponte dei Ladri	138
Maestro (cavo)	Chiesa	140
Maestro (cavo)	Polesella	141
Collettore Padano	Chiavica Roncogalle	142
Collettore Padano	Magnolina	143
Collettore Padano	Portoviro	146
Bentivoglio (cavo)	S.Pietro Polesine	150
Derivatore (canale)	Gatta	154
Derivazione di Dx. (cavo)	Genesio di Stienta	156
Boriolo(scolo)	Runzi Paludetto	159
Bentivoglio (cavo)	Trecenta - La bisa	162
Barolo (scolo)	Castelguglielmo	165
Bagnacavallo(scolo)	Roncala	169
Poazzo (scolo)	Fiesso	173
Poazzo (scolo)	Raccano	176
Mainardo (scolo)	S. Maria Maddalena	177
Ponzilovo (scolo)	Polesella	180
Zucca (scolo)	Magnolina	183
Marcadello (canale)	Gavello	187
Crespino (scolo)	Bellombra	190
Mora (scolo)	Papozze	193
Vallesine (scolo)	Ca' Cappello	195
Marchesana (scolo)	Corbola	198
Busazza (scolo)	Polesine Camerini	199
Veneto (scolo)	Piano	201
Veneto (scolo)	Polesinello - P.te Liè	204
Gozzi (scolo)	Sabbioni	205
Gozzi (scolo)	Oriolo	206
S. Maria (scolo)	S. Maria in Punta	210
Brenta (scolo)	Rivà	213
Madre (fossa)	S. Rocco	216
Po (fiume)	Occhiobello	218
Struttura e dinamica delle principali popolazioni ittiche della provincia di Rovigo		219
Analisi della pressione di pesca		233
I pesci della provincia di Rovigo		239
Considerazioni conclusive su presenza ed abbondanza della fauna ittica		
in provincia di Rovigo		313
Progetto di gestione		318
Bibliografia		323